

# IL POPOLO È SOVRANO

AA.VV. a  
cura di  
Mircea  
Meti

Il diritto d'autore è un furto. Scarica il  
volume gratis e fanne quello che vuoi.

...si fa per dire !!!



IL BREVIARIO DELL'ASTENSIONISTA <http://www.bengio.net/wordpress/> <http://www.macropolis.org/astens/index.htm>

# SCIOPERÒ del VOTO



## INDICE

[Io non sarò complice](#)  
[Io non mi sento italiano](#)  
[Non non siamo quello che dite](#)  
[Il decalogo dell'astensionista](#)  
[Le domande di chi non è complice](#)  
[Perché non votiamo](#)

## **IO NON SARO' COMPLICE** *(M.Meti)*

Di figuri che scelgono la politica come carriera, al posto di un lavoro civile che nessuno gli affiderebbe...

**io non sarò complice**

Di bande che si fanno concorrenza per spartirsi questo Paese, e si chiamano Partiti...

**io non sarò complice**

Di un'oligarchia che reprime e sfrutta la maggioranza, fingendo di rappresentarla democraticamente ...

**io non sarò complice**

Di istituzioni create dai cittadini e che operano solo per se stesse e contro i cittadini ...

**io non sarò complice**

Di un regime che ha come unico obiettivo la sottomissione dei sudditi ...

**io non sarò complice**

Di elezioni farsa dove puoi solo scegliere fra partiti che faranno tutti la stessa cosa, cioè perpetuare il dominio delle oligarchie.

**io non sarò complice**

Di una democrazia che è diventata la caricatura di se stessa...

**io non sarò complice**

Di uno Stato che che assomiglia sempre più ad un carcere...

**io non sarò complice**

Di un'Europa che serve solo ad arricchire i gerarchi e aumentare il potere dei potenti...

**io non sarò complice**

Di un Occidente che ha dimenticato la sua civiltà e cerca di sopravvivere mangiando brandelli di pianeta...

**io non sarò complice**

**.....perciò non chiedetemi di votare**

## **Io non mi sento italiano** *di Giorgio Gaber (2003)*

Io G.G. sono nato e vivo a  
Milano

Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo lo  
sono.

Mi scusi Presidente  
non è per colpa mia  
ma questa nostra Patria  
non so che cosa sia.

Può darsi che mi sbagli  
che sia una bella idea  
ma temo che diventi  
una brutta poesia.

Mi scusi Presidente  
non sento un gran bisogno  
dell'inno nazionale  
di cui un po' mi vergogno.

Da cui un bel giorno  
nacque  
questa democrazia  
che a farle i complimenti  
ci vuole fantasia.

Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo  
lo sono.

Questo bel Paese pieno di  
poesia  
ha tante pretese  
ma nel nostro mondo  
occidentale  
è la periferia.

Mi scusi Presidente  
ma questo nostro Stato  
che voi rappresentate  
mi sembra un po' sfasciato.

Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo  
lo sono.

Mi scusi Presidente  
dovete convenire  
che i limiti che abbiamo  
ce li dobbiamo dire.

Ma a parte il disfattismo  
noi siamo quel che siamo  
e abbiamo anche un passato  
che non dimentichiamo.

Mi scusi Presidente  
ma forse noi italiani  
per gli altri siamo solo  
spaghetti e mandolini.

Allora qui m'incazzo  
son fiero e me ne vanto

In quanto ai calciatori, non voglio giudicare, i nostri non lo sanno o hanno più pudore.	E' anche troppo chiaro agli occhi della gente che tutto è calcolato e non funziona niente.	gli sbatto sulla faccia cos'è il Rinascimento.
Io non mi sento italiano ma per fortuna o purtroppo lo sono.	Sarà che gli italiani per lunga tradizione son troppo appassionati di ogni discussione.	Io non mi sento italiano ma per fortuna o purtroppo lo sono.
Mi scusi Presidente se arrivo all'impudenza di dire che non sento alcuna appartenenza.	Persino in parlamento c'è un'aria incandescente si scannano su tutto e poi non cambia niente.	Questo bel Paese forse è poco saggio, ha le idee confuse, ma se fossi nato in altri luoghi poteva andarmi peggio.
E tranne Garibaldi e altri eroi gloriosi non vedo alcun motivo per essere orgogliosi.	Ma un po' per non morire o forse un po' per celia abbiam fatto l'Europa, facciamo anche l'Italia.	Mi scusi Presidente ormai ne ho dette tante c'è un'altra osservazione che credo sia importante.
Mi scusi Presidente ma ho in mente il fanatismo delle camicie nere al tempo del fascismo.	Io non mi sento italiano ma per fortuna o purtroppo lo sono.	Rispetto agli stranieri noi ci crediamo meno ma forse abbiam capito che il mondo è un teatrino.
	Io non mi sento italiano ma per fortuna o purtroppo per fortuna o purtroppo per fortuna, per fortuna lo sono.	Mi scusi Presidente lo so che non gioite se il grido "Italia, Italia" c'è solo alle partite.

## **NOI NON SIAMO QUELLO CHE DITE**

**Lettera della "gente" ai lacchè delle ideologie (M.Meti)**

Noi non siamo quello che dite. Noi siamo diversi da quelli che vorreste che fossimo.  
Noi siamo quelli che non hanno mai fatto e visto, dalla nascita, una sola lotta concreta per combattere l'ingiustizia.  
E siamo i figli dei quarantenni che a loro volta, nella vita non hanno mai visto una sola lotta per combattere alcunché.  
Noi siamo quelli che vivono di calcio e televisione, di jeans firmati e villaggi-vacanze.  
Noi siamo quelli che non hanno mai provato né la fame né la paura.  
Noi siamo quelli che non hanno mai subito alcun sopruso, ma semmai l'hanno accettato in cambio del campionato domenicale, le risate in tv e qualche canna fumata senza scandali.  
Noi non siamo quello che dite. Noi siamo diversi da quelli che vorreste che fossimo.  
Noi siamo quelli che ignorano l'eroismo e partecipano a qualche corteo solo se non si fa nel weekend.  
Noi siamo quelli che si possono infiammare per qualche marocchino, ma non baratterebbero mai i pranzi della mamma con qualcosa di diverso.  
Noi siamo quelli che applaudono ai bombardamenti su Belgrado, e dicono di odiare gli americani; parlano più inglese che italiano, e partecipano alle marce per la difesa delle osterie. Noi siamo quelli della solidarietà verso tutti, fuorché verso i familiari, gli amici ed i vicini di casa.  
Noi siamo quella che difendono la società multi-etnica, purché jugoslavi, senegalesi ed afgani stiano a casa loro.  
Noi non siamo quello che dite. Noi siamo diversi da quelli che vorreste che fossimo.  
Noi veniamo da lontano, ma non da dove dite voi.  
Eravamo in cantina, alle riunioni marxiste-leniniste (ala di minoranza), e pochi anni dopo stavamo ai tavoli lustrati degli Assessorati e dei Ministeri.  
Eravamo alle marce per le radio libere e contro la tv democristiana, ma siamo anche gli abbonati fedeli della "mafia" RAI contro i signori delle emittenti private.  
Eravamo tutti alle manifestazioni sportive del sabato fascista ed abbiamo guardato con sospetto i sette professori universitari che hanno rifiutato di firmare fedeltà al fascismo, o Toscanini che si rifiutava di suonare l'inno nazionale alla inaugurazione della Scala.

Eravamo alle marce antimilitariste, ma siamo orgogliosi oggi che le nostre sorelle possano guidare i cacciabombardieri.  
Eravamo quelli che chiamavano con disprezzo "firmaioli" i volontari dell'esercito, e oggi siamo quelli che fremono per i messaggi dei volontari della "pace" alle fidanzate. Poi nel luglio del 1945 ci siamo svegliati tutti liberali, cattolici e comunisti.  
Noi non siamo quello che dite. Noi siamo diversi da quelli che vorreste che fossimo.  
Eravamo noi quelli che insultavano il collateralismo delle ACLI, ed eravamo sempre noi quelli che si stupivano se la CGIL si muoveva fuori dalla linea del Partito.  
Noi veniamo da lontano, ma non da dove dite Voi.  
Eravamo a guardare in piazza, mentre bruciavano Giordano Bruno.  
Eravamo felici al seguito dei capitani conquistadores, che ci hanno offerto la modernità, anche se a costo di qualche eccidio di massa.  
Eravamo quelli che sostenevano Stalin e Pol Pot e ieri ci siamo battuti per dare il Comune di Napoli alla Jervolino.  
Eravamo noi quelli che marciavano coi Comuni contro le Signorie, il Papato e l'Impero, ed eravamo ancora gli stessi a chiedere che i Comuni gradualmente creassero i ghetti per gli ebrei; e sempre noi abbiamo aiutato la Chiesa a diventare la prima e più forte multinazionale della Storia.  
Eravamo noi i ragazzi di borgata che hanno maciullato Pasolini, ed ancora noi quelli che sono passati sui cadaveri dei colleghi di lavoro in cambio di una promozione.  
Noi non siamo quello che dite. Noi siamo diversi da quelli che vorreste che fossimo.  
Siamo sempre noi quelli che dietro gli sportelli delle poste trattano come insetti i cittadini in coda; i notai, i contabili, i burocrati che parassitano il mondo; gli impiegati comunali che passano il tempo a fare la schedina; gli insegnanti che mettono gli allievi sotto lo zerbino; gli infermieri che staccano i campanelli dei malati per non essere seccati; gli operatori della casa di riposo che trattano gli anziani come cose; gli assistenti dei disabili e dei malati di mente che li trattano peggio delle piante.  
Noi siamo quelli che per decenni hanno accusato la politica delle elemosine al Terzo Mondo, e siamo quelli che da 30 anni plaudono alle elemosine a pioggia del Welfare State.  
Noi siamo i nordici che rifiutavano le camere ai terroni negli anni Cinquanta e Sessanta; e siamo sempre noi, nordisti e sudisti, che oggi guardiamo con fastidio le pelli nere e gialle che ci invadono il territorio. Siamo sempre noi, da secoli: non fingete di non saperlo.  
Noi non siamo quello che dite. Noi siamo diversi da quelli che vorreste che fossimo.

## Aforismi per l'astensionismo

*Voto. Simbolo e strumento della facoltà che ha ogni libero cittadino di dimostrarsi uno sciocco e di rovinare il proprio paese.* Ambrose Bierce, Dizionario del diavolo, 1911

*La differenza tra Democrazia e Dittatura è che in Democrazia prima si vota e poi si prendono ordini; in una Dittatura non c'è bisogno di sprecare il tempo andando a votare.* Charles Bukowski, Compagno di sbronze, 1972

*Il suffragio universale non aspira al trionfo degli interessi della maggioranza; aspira a farglielo credere.* Nicolás Gómez Dávila, In margine a un testo implicito, 1977/92

*L'adulto non crede a Babbo Natale. Vota.* Pierre Desproges, Manuel de savoir-vivre à l'usage des rustres et des malpolis, 1981

*Il suffragio popolare è un mito e su ciò credo che potremo essere tutti d'accordo; ma è un mito necessario ed il migliore che finora sia stato inventato.* Luigi Einaudi, Lo scrittoio del Presidente, 1956

*Non si può giudicare solo dal punto di vista politico ed economico se un sistema economico e politico sia tale da promuovere la causa della libertà umana. Il solo criterio per misurare il grado in cui la libertà venga realizzata è l'esistenza o meno di una partecipazione attiva dell'individuo alla determinazione della sua vita e di quella della società, e questo non solo attraverso l'atto formale del votare, ma anche nella sua attività quotidiana, nel suo lavoro e nei suoi rapporti con gli altri.* Erich Fromm, Fuga dalla libertà, 1941

*Come contrastare la malavita organizzata? Cominciando a non votarla alle elezioni...*  
Daniele Luttazzi, Bollito misto con mostarda, 2005

*Dare il voto a un candidato politico di cui non è difficile intuire le mediocri capacità e la scarsa vocazione all'arte del governo, significa essere ingenui (per usare un eufemismo). Ma votare una seconda volta – e magari anche una terza e una quarta – quello stesso politico che ha mantenuto tutte le cattive promesse e mostrato di badare ai propri interessi e a quelli dei suoi compari più che al bene pubblico, significa esserne complici.*  
Giovanni Soriano, Malomondo, 2013

*Il periodico rimescolamento della solita melma con del liquame fresco lo chiamano, per obbligo di convenienza, "votare"; e a tale pratica ogni buon cittadino si dedica tutte le volte con una patetica illusorietà da alchimista, convinto com'è di riuscire a ricavare da quest'immonda fanghiglia acque pure e cristalline.*  
Giovanni Soriano, Malomondo, 2013

*Se votare facesse qualche differenza, non ce lo lascerebbero fare.* Mark Twain (attribuito)

## IL DECALOGO DELL'ASTENSIONISTA

<http://www.bengio.net/wordpress/>

*L'uomo non è meno schiavo perchè si sceglie ogni anno un nuovo padrone*

<b>1</b> Ricorda che sei un essere umano prima che un cittadino e un suddito	<b>2</b> Non votare per non essere complice di uno Stato e di un regime autoritari e anti-popolari	<b>3</b> Non votare perchè comunque sarà l'Europa a comandare	<b>4</b> Non votare alle politiche perchè il Parlamento, con le fiducie, non serve più a niente	<b>5</b> Non votare perchè gli eletti cambieranno partito dopo sei mesi
<b>6</b> Non votare perchè l'attuale sistema non può essere migliorato. Deve essere azzerato e ricostruito ex-novo	<b>7</b> Non votare alle europee perchè questa Europa va abbandonata	<b>8</b> Non votare alle regionali perchè queste Regioni sono solo la brutta copia dello Stato, e vanno abolite	<b>9</b> Non votare perchè comunque saranno gli Usa a comandare	<b>10</b> Non votare ai referendum perchè comunque il risultato sarà azzerato o ignorato

### Le domande di chi non è complice del regime

1. Sono frequenti i crimini di immigrati già espulsi e mai partiti. Cosa aspettano i magistrati ad inquire per omissione d'atti d'ufficio, o complicità, coloro che dovevano procedere alla espulsione?
2. Mentre il povero carabiniere veniva ucciso a Roma, il collega accanto giocava col telefonino?

3. Quando si dice che un gruppo di immigrati è ospitato dai vescovi, si intende a spese loro o a spese degli italiani?
4. Si continua a parlare di lager libici. Ma non sono stati UE e ONU a mettere Fayed al-Sarraj al governo della Libia?
5. In Val d'Elsa psicologi e assistenti sociali commerciavano in bambini. A Bari una donna muore per un'operazione banale, fatta da un medico che, secondo la tv, è già stato condannato per due morti precedenti. Se è vero, cosa aspettano i magistrati a perseguire i tre Ordini professionali per complicità?
6. Svoltata epocale, impresa storica, mondo nuovo: questa è la retorica dell'allunaggio. Qualcuno può ricordarmi in cosa è cambiata la nostra vita, dal 1969? E poi, se la caccia alla luna era così importante, come mai è durata solo 3 anni?
7. Qualcuno può spiegare perché il Governo (cioè il popolo italiano) deve occuparsi delle sorti dell'ex ILVA o del buco nero chiamato Alitalia, che sono due imprese private? Dovrà occuparsi anche della pizzeria che ho sottocasa?
8. Come è possibile che gli Usa occupino da decenni una porzione di Cuba, chiamata Guantanamo?
9. Come mai a Trump e alla UE, che hanno le sanzioni facili, non è mai venuto in mente di applicare un embargo ai paradisi fiscali per evasori?
10. Il Papa degli ultimi, quanti immigrati ospita nei giardini vaticani?
11. Il Vaticano è il più grande immobiliare di Roma, d'Italia e forse del mondo. Quanti palazzi di proprietà del Vaticano ospitano immigrati o senz'altro?
12. Se la TAV è un'opera tanto cruciale, come mai aspetta di andare avanti da 30 anni?
13. Quando i maggiordomi italiani dicono: "faremo quello che sarà deciso coi nostri partners" non avete la sensazione che in realtà dicano "faremo quello che decideranno i nostri padroni"?
14. Costituzione Italiana contro la guerra? Sospesa
15. Diritto Internazionale? Variabile
16. Parliamo di responsabilità? Allora vogliamo veder i licenziamenti dei capi di CIA, FBI, NSA, NATO, e decine di altre agenzie addette alla "sicurezza". Perché due sono i casi: o sono incompetenti o sono collusi.
17. Quando il boss della Turchia arrestava i dissidenti dopo un golpe i gazzettieri nostrani insorgevano. Come mai nessuno chiama fascista un Macron che arresta centinaia di gilet gialli?
18. In Paese dove crollano i soffitti delle scuole, cadono i ponti, i bus cadono nei burroni per la vecchiaia dei guardrails, i fiumi straripano per l'incuria, ci aspettiamo che le discoteche siano un tempio della sicurezza?
19. I diritti dei minori sono tanti, chiari e giustamente difesi dalla legge. Quali sono i doveri dei minori? Chi li fa rispettare?
20. È assodato che la maggior parte dell'inquinamento delle acque e della Terra dei Fuochi è di origine industriale. È così difficile imporre per legge un registro dei rifiuti scaricati? E magari poi controllare questi registri?
21. Gli Usa vogliono andare su Marte. Non sono capaci di fare prima un serio sistema di prevenzione degli incendi boschivi della California?
22. Dopo decenni di lotta alle automobili, sono diminuite le polveri sottili? Dopo decenni di lotta al fumo sono diminuiti i casi di tumore? Dopo decenni di lotta alla droga è diminuita la sua diffusione?
23. Quanti altri no dobbiamo ricevere dalla UE per capire che l'unica scelta seria è andarsene?
24. Qualcuno sa spiegare perché Camera e Senato non fanno niente da tre mesi?
25. Come si fa a magnificare la Costituzione italiana che nega la sovranità popolare proibendo i referendum su temi fiscali e di politica internazionale?
26. Il governo turco, dopo il sanguinoso colpo di Stato fallito, ha messo in piedi una specie di Guantanamo, in cui rinchiede senza processo i dissidenti. Come mai la NATO non dice niente? Come mai l'Unione Europea non parla?
27. Quando marito e moglie divorziano la famiglia ne risente e le colpe sono quasi sempre di entrambe le parti. Come mai quando un partito si scinde la colpa è degli uscenti e il leader non viene cacciato?
28. Tre napoletani sono scomparsi in Messico: come mai non ritiriamo l'ambasciatore e non parte nessuna fiaccolata?
29. Thatcher, Clinton, Merkel, May: dov'è la "differenza femminile" in politica?
30. Occhio per occhio fra individui è barbarico. Fra Stati è politica?

31. Forse facciamo bene ad aprire le frontiere a chiunque voglia venire. Ma non dovremmo anche chiedere di poter entrare liberamente nei Paesi degli emigranti?
32. Qual è il costo di una legge in milioni di ore sprecate? Quanto vale un'ora di vita sottratta dalla burocrazia?
33. Che dire di un regime che proibisce la pubblicità del fumo, ma non del gioco d'azzardo, dell'alcool e della prostituzione?
34. Questi spocchiosi centro e nord europei non si domandano come mai Italia e Grecia, ma anche Portogallo e Croazia, non sono ancora stati seriamente colpiti dal terrorismo islamico?
35. Da almeno 15 anni sentiamo la litania "dobbiamo cambiare l'UE": quanti anni ancora dovremo soffrire per capire che l'UE si può cambiare solo in peggio?
36. Se la UE e l'euro sono la meravigliosa cosa che dicono gli oligarchi, perchè non hanno mai consultato il popolo italiano in proposito?
37. Qualcuno può spiegare perchè un parlamentare o un consigliere regionale devono guadagnare di più di un insegnante di liceo?
38. Il matto che governa la Corea del Nord fa una "provocazione" lanciando un missile nel mar del Giappone. Come definiamo le basi USA a Okinawa?
39. Perchè non esistono traghetti di linea fra l'Africa e l'Europa, capaci di fare a poco prezzo quello che fanno gli scafisti?
40. Perchè paghiamo delle ambasciate che non sono incaricate di vagliare le domande di asilo?
41. Come mai non c'è una legge internazionale che obbliga i Paesi limitrofi a quelli in guerra ad accogliere i profughi? Non sarebbe anche un modo per spingerli a promuovere la pace?
42. Sono almeno 25 anni che l'Appennino centrale registra terremoti. Cosa hanno fatto i governi parassiti che si sono succeduti per sistemare il territorio, proteggere le costruzioni, dotarsi di mezzi adeguati alle catastrofi? Le casette per i terremotati devono essere costruite, le turbine devono arrivare da Firenze?
43. Il Vaticano è il primo immobilista d'Italia e forse d'Europa. Quanti immobili, conventi, monasteri ha riempito di immigrati?
44. Adesso che il CSM ha fatto la sua auto-riforma per la trasparenza, sapremo finalmente quali provvedimenti sono stati presi per i magistrati che hanno torturato Tortora, e per quelli che hanno fatto le altre decine di processi "bufala" ?
45. Quante sono state le manifestazioni popolari di cordoglio e solidarietà per gli oltre 260 morti causati dai golpisti turchi?
46. La guerra del presente e del futuro si chiama terrorismo. Perchè buttiamo ancora i soldi con la NATO?
47. Da 15 anni la Lira è sparita. Perchè teniamo aperta la Banca d'Italia?
48. Renzi dice che se al referendum vince il NO si dimette e si ritira dalla politica. C'è qualcuno che gli crede?
49. Quanti sono quelli che marciano contro la mafia e poi si fanno di droga, finanziandola?
50. Fare 1 milione di morti per una buona causa è meglio che fare 1 milione di morti per una cattiva causa?
51. Le fabbriche di cocaina sono illegali. Perchè le fabbriche di armi no?
52. Perchè dobbiamo dare soldi ai Paesi africani ? Per aiutarli a comprare le nostre armi
53. Cosa dice Papa Francesco dei bombardamenti russi in Siria e dei droni americani in Afghanistan?
54. Se hanno trovato i colpevoli dei crimini parigini già il giorno dopo, come mai non l'hanno fatto il giorno prima?
55. Quando i principi della Chiesa si facevano assegnare appartamenti di 3-400 mq, a spese delle offerte per i poveri, qual era il Papa che ha chiuso gli occhi?
56. Quando il boss di Montecassino dilapidava le offerte per i poveri in hotel lusso e droga, qual era il Papa che ha chiuso gli occhi?
57. Come mai in 2 anni e mezzo di pontificato papa Francesco non ha ancora spostato i cardinali in un ostello, ma se la prende con i due laici che hanno reso pubblico lo scandalo?
58. La guerra al terrorismo è stata vinta?
59. La guerra al fumo è stata vinta?
60. La guerra alle droghe è stata vinta?
61. La guerra alle mafie è stata vinta ?

62. QUIZ (se indovini vinci a tue spese un weekend al Giubileo)  
Qual è la multinazionale più ricca e grande del pianeta?  
Qual è l'impresa più ricca e potente d'Italia?  
Qual è lo Stato più teocratico del mondo ?
63. Alla fine del semestre di presidenza dell'Italia in Europa, qualcuno si è accorto degli "sfracelli" promessi dal trionfo elettorale di Renzi?
64. Quando è stata l'ultima volta, prima di oggi, che le 4 maggiori cariche dello Stato (presidenza della repubblica, primo ministro, presidenza del senato e della camera) erano nelle mani di un solo partito?
65. Processo eternità: come mai nessuno parla dei politici che hanno firmato e dei partiti che hanno votato la legge che consente la prescrizione ?
66. Perché se paghiamo lo Stato in ritardo subiamo una mora, ma se lo Stato paga in ritardo non è sottoposto ad alcuna mora?
67. Perché i dipendenti privati possono perdere il lavoro e i dipendenti pubblici no?
68. Come mai il regime impone la sicurezza nelle case, negli uffici, nelle fabbriche, ma non nelle scuole?
69. Cosa ce ne facciamo di 8 o 10 telegiornali di emittenti diverse, se tutti danno le stesse notizie e nello stesso modo?
70. E' Berlusconi che ha berlusconizzato gli italiani, o sono gli italiani che hanno creato Berlusconi?
71. Come mai il museo del Cairo o di Bagdad non sono pieni di opere e manufatti europei o americani, quanto questo sono pieni di opere e manufatti egiziani?
72. In politica, fare quello che chiede la gente è democrazia o populismo?
73. Come mai l'Occidente considera tabù l'incesto e il cannibalismo, ma non la guerra?
74. Quelli che lavorano come commessi nella settimana di Natale entrano nelle statistiche come occupati?
75. Cosa fumano in Iran? Rohani si affida all'Italia per superare i problemi con l'Europa?
76. Ci dicono che paghiamo le tasse per la sanità. Perché subiamo centinaia di spot che chiedono soldi per ogni tipo di malattia, disabilità o disagio sanitario?
77. Che fine hanno fatto i grandi "saggi" insediati da Napolitano per le riforme?
78. La pubblicità del fumo è proibita. Come mai quella dell'alcool e del gioco impazza su ogni Rete?
79. Abbiamo visto le piccole rivolte dei Girotondi, della Pantera, del popolo Viola, della Scuola sui tetti. Abbiamo registrato decine di scioperi e cortei sindacal-politici. Come mai il regime è tanto unanimemente critico solo coi "forconi"?
80. Ai media del regime piacciono tutte le rivolte del mondo: dal Tibet al nord africa, dall'Ukraina all'Ungheria. Come mai le uniche rivolte a non piacere sono quelle italiane?
81. Quelli che inneggiano al sistema politico bipolare prevedono di far fuori per legge il M5S ?  
Oppure pensano ad una ineluttabile fusione fra PD e centro-destra ?
82. In quindici anni Prato è diventata una colonia cinese e la Terra dei Fuochi si è tramutata in arma di sterminio di massa. In Italia non esisteva l'obbligatorietà della'azione penale?
83. In che modo l'ottimismo becero e idiota di Letta è migliore di quello che ci propinava Berlusconi?
84. Il fatturato annuo della droga in Italia è stimato in circa 24 miliardi di euro.  
Secondo voi cosa comprano con questi soldi?
85. Come mai in Italia ci sono migliaia di stabili vuoti e migliaia di senza tetto?
86. Qualcuno può spiegarmi come mai abbiamo 6.000.000 di senza lavoro e 6.000.000 di immigrati?
87. Il Presidente della Repubblica può essere cacciato per "attentato alla Costituzione".  
Cosa deve fare ancora Napolitano per essere destituito? Gli manca solo di arrivare coi carri armati.
88. Letta corre da Obama meno di un mese dopo la prima visita. Si tratta della chiamata a rapporto del padrone al maggiordomo ? I due non sanno usare Skype?
89. Come mai le agenzie di rating non hanno ancora declassato gli USA che sono sul baratro del fallimento?
90. Reato di negazionismo? Che fine ha fatto Voltaire?
91. Un politico di colore idiota è meno idiota di un politico scolorito idiota ?
92. Come è finita l'idea di papa Francesco di aprire i conventi agli immigrati?



93. Dove sono finite le promesse di Obama di "spiegare" le spiate di Prisma?
94. Qualcuno sa dirci come si fa a restituire la tessera di italiano?
95. Come mai nessuno ha ancora pensato di chiedere la messa in stato d'accusa di Napolitano? (l'abbiamo fatto con Leone e con Cossiga per molto meno)
96. Riusciremo mai, in questa vita, a vedere un programma tv di politica, senza ospiti politici?
97. Siamo cinque commessi di un piccolo supermercato che sta chiudendo. A chi ci rivolgiamo per avere la cassa integrazione?
98. Bonino ministro degli esteri: dopo aver fatto bombardare Belgrado, farà bombardare Cipro?
99. Napolitano ne ha fatto di tutti i colori. Per criticarlo dovremmo aspettare di coglierlo mentre rapina una banca?
100. Le donne sono libere di rifarsi per motivi estetici il naso, le labbra, il seno, i glutei. Noi siamo liberi di dire che fanno pena?
101. Ancora parlano e ancora vengono ascoltati i sondaggisti che hanno sbagliato tutte le previsioni degli ultimi dieci anni? Ancora parlano e ancora vengono ascoltati gli economisti che non hanno azzeccato una da vent'anni?
102. Se i violentatori e i pedofili ottengono la stessa pena degli omicidi, cosa li tratterrà dall'uccidere le loro vittime?
103. Qualcuno può dirmi quanti e quali processi hanno vinto De Magistris e Ingroia?
104. Quelli che giustamente davano del buffone-banderuola a Berlusconi, non si accorgono che Monti è uguale?
105. La UE è una libera scelta o una condanna?
106. Dopo il Nobel per la pace a Obama, quello per l'Unione Europea. La prossima volta lo daranno all'Iran?
107. Che differenza c'è fra il partito unico dei regimi totalitari, e l'ammucchiata Napolitano, Monti, Bersani, Berlusconi, Casini?
108. Che differenza c'è fra lo stato italiano che toglie una bambina a suoi genitori perchè troppo vecchi, e lo stato cinese che impone un solo figlio per famiglia?
109. Ma davvero le donne si appassionano alle tette della shampista reale d'Inghilterra, o al giardinaggio della cavallona acromegalia USA?
110. Capiamo bene una donna violentata che non denuncia il reato. Perchè ci sdegnamo quando un imprenditore non denuncia chi gli chiede il pizzo?
111. Quante ILVA ci sono in Italia?
112. Un ristorante serve piatti dannosi per la salute: viene chiuso e nessuno si domanda cosa faranno il cuoco e il cameriere. L'ILVA avvelena una città, e viene chiusa: come mai tutti gridano alla difesa dell'occupazione?
113. Se un Berlusconi presidente del Consiglio, intercettato per le sue relazioni con donnine allegre, viene poi processato, un Napolitano, intercettato in un'inchiesta di mafia, verrà mai processato?
114. Secondo voi appare più spesso alla tv dello stato laico italiano, il papa, o appare più spesso l'ayatollah alla tv dello stato teocratico iraniano?
115. Scommettiamo che le prossime elezioni saranno rinviate sine die?
116. Pd, PdL e Udc si illudono che ci dimenticheremo, quando e se ci saranno le prossime elezioni, che ci hanno rifilato il peggior governo della storia italiana?
117. Quelli che ci presentano l'uscita dall'euro come una catastrofe sono gli stessi che avevano annunciato l'entrata nell'euro come un trionfo?
118. Mussolini prendeva ordini da Hitler come li prende Monti da Merkel?
119. Cosa ci fanno dei militari a difesa delle navi cargo? Forse avremo dei militari davanti alle banche, o nei magazzini di notte?
120. Perchè non ci dicono semplicemente che i marò non hanno ucciso nessuno in India?
121. Pdl, PD e UDC credono che non siamo accorti che i guasti del governo Monti li dobbiamo a loro?
122. Possiamo dimenticare che Scalfaro era Presidente della Repubblica, quando lo Stato trattava coi mafiosi sul 41bis?
123. I disagi che derivano da ogni protesta sono una colpa dei protestatori o dei politici e delle imprese che hanno motivato la protesta?
124. Popolo viola, indignados, studenti sono tutti d'accordo col governo Monti? Non si sono accorti che Monti è una replica del governo Berlusconi in "salsa sobria", che si regge coi voti di PdL e UDC ?

125. Come si fa ad essere sdegnati contro la casta e insieme inneggiare a Napolitano, che siede con la casta in Parlamento dal 1953 ?
126. Qualcuno può spiegare la differenza fra le lobbies "democratiche" e le corporazioni fasciste?
127. Come atto di "demagogia" i parlamentari dicono di essere disposti ad omologare il loro "bottino" alla media europea. Questo significa che anche gli stipendi saranno omologati alla media europea ?
128. Nessuno si è accorto che, in barba alla retorica del 150esimo, Monti sta regalando la sovranità italiana alla Merkel senza chiedere l'opinione dei cittadini?
129. Berlusconi, Bersani, Casini & C credono che alla prossime elezioni qualcuno dimenticherà che il governo Monti l'hanno voluto e sostenuto loro?
130. Qualcuno pensava che Monti, con un governo di estrema destra, fosse Lenin o Kennedy?
131. C'era bisogno di super-tecnici-burocrati per mazzare l'Italia di tasse?
132. Perché il plurindagato Pierfrancesco Guarguaglini lascerà Finmeccanica con una buonuscita da 5 milioni di euro (di denaro pubblico)? Forse come premio per aver portato il valore delle azioni di Stato da 23 euro che valevano nel 2007 ai 3 attuali?
133. Se il governo Monti non dura fino alle prossime elezioni, Napolitano ci pagherà i danni di questi mesi buttati?
134. Ci stupiamo che il capitalismo sia controllato dai capitalisti (finanziari, banchieri, imprenditori) ?
135. Sulle inondazioni e le frane:
  - \*Il sindaco decide caso per caso se chiudere le scuole: chi fa protocolli così idioti?
  - \*Allertare i cittadini: siamo spiati da milioni di telecamere e non abbiamo nessuna sirena nelle città?
  - \*Quante esercitazioni anti-diluvio sono state fatte nei quartieri o nei borghi pericolosi ?
  - \*I sindaci vanno cacciati, ma cosa fare dei funzionari e tecnici dei Comuni, delle ASL, della Protezione civile?
  - \*Quando votavamo gli amministratori locali, sapevamocosa volevano fare per prevenire i disastri?
136. Tutti ironizzano su Scilipoti. Qualcuno sa dirmi in cosa Rutelli, LaRussa, Mastella sono meglio?
137. A Napoli, Parma, Genova si è creata la moda di chiedere la testa degli amministratori locali per le disgrazie delle città. Giustissimo. Ma i cittadini che li hanno eletti anche per più mandati non si sentono per nulla responsabili?
138. C'è ancora qualcuno che ha fiducia in una classe politica di centro-destra o centro-sinistra che hanno reso l'Italia simile al Bangla-Desh?
139. Quelli che sono contro il salvataggio delle banche, cosa diranno quando scopriranno che i loro risparmi sono diventati carta straccia?
140. Il nazionalismo e il patriottismo erano di destra fino agli anni novanta. Come è successo che oggi sono di sinistra?
141. Black Blocs: e' stato abolito il reato di associazione per delinquere? La proibizione del volto mascherato vale solo per le donne islamiche?
142. Siamo felici per la liberazione del povero soldato israeliano, prigioniero di hamas da 5 anni. Ma che fine ha fatto l'arrogante principio del "non trattiamo coi terroristi"? Anche fra i rapiti ci sono la serie A e la serie B?
143. A L'Aquila stanno processando i geologi che non hanno preannunciato il terremoto. Perché non accusiamo questore e prefetto di Roma, e caporioni delle Forze dell'Ordine, per non aver saputo prevenire i disordini di Roma?
144. I black blocs agiscono da dieci anni. Nessuna intercettazione, nessun infiltrato, nessun arresto significativo?
145. In quale articolo della Costituzione viene detto che le Leggi del Governo vanno viste e corrette dal Presidente della Repubblica, prima dell'approvazione parlamentare?
146. A Genova salta fuori un parroco pedofilo e cocainomane. Il Cardinale Bagnasco dichiara il suo sconcerto. Il vescovo di Genova cosa sta lì a fare?
147. Può ancora chiamarsi democrazia quella di un paese dove un candidato può investire un miliardo di dollari nella campagna elettorale? (così dicono per la prossima candidatura di Obama)
148. Prima partecipiamo ad una guerra e poi decidiamo su chi coordina? Governo e opposizione: bravi!

149. Come si fa a votare per un governo ed un'opposizione che, con lo stesso entusiasmo, si sono fatti fregare il mercato libico da Francia e Usa ?
150. In quelli che alcuni vengono definiti "tempi migliori" abbiamo avuto il coraggio di mettere in stato di accusa ben due Presidenti della Repubblica (Leone e Cossiga): come mai oggi nè destra nè sinistra sono nemmeno capaci di criticare il Presidente in carica?
151. Come mai malgrado l'orgia retorica continua a difesa della Costituzione, nè destra nè sinistra si ricordano mai dell'Art.11 (Belgrado, Afghanistan ed ora Libia)?
152. La prima Repubblica è stata ammorbata dalla retorica della resistenza. La seconda Repubblica è ammorbata dalla retorica del Risorgimento. La terza Repubblica sarà ammorbata dalla retorica delle Crociate?
153. Quelli che alle elementari hanno imparato la sacralità del "silenzio" presidenziale, e quelli che dalla sinistra hanno imparato a considerare inni, bandiere e marce tricolori come sintomi di fascismo, cosa devono pensare del 17 marzo?
154. Come si fa a scegliere fra una destra che sfrutta i bambini nelle manifestazioni canore, e una sinistra che sfrutta i bambini nelle manifestazioni politiche?
155. Gheddafi è un dittatore sanguinario e non merita certo solidarietà. Ma come reagirebbe il regime italiota -di centrodestra e centrosinistra- se i lombardi o i siciliani facessero una sommossa armata per la secessione?
156. Come si fa a scegliere fra due schieramenti che votano insieme e da anni l'azzeramento delle multe comunali ai partiti per le affissioni elettorali abusive?
157. Giornalisti e studiosi del regime non hanno mai risolto un solo mistero politico italiano: come è che in 2 giorni hanno tutte le risposte sulla crisi del nord.africa?
158. Che senso ha votare, se, un giorno dopo il voto, chi ha perso chiede nuove elezioni?
159. I soldati continuano a morire per niente in Afghanistan, mentre destra e sinistra si occupano delle puttane di Berlusconi? La destra è da sempre guerrafondaia, ma la sinistra?
160. I "liberali" della destra appoggiano la fatwa degli usa contro Assange. I "legalisti" della sinistra adorano i giudici italiani ma non quelli russi, cinesi o brasiliani. E noi dovremmo ancora stare ad ascoltarli?
161. Si può chiamare "liberale" una forza politica che consente il controllo con telecamere piazzate in ogni angolo? Si può chiamare "sinistra" una forza politica che osanna le intercettazioni telefoniche su ogni cittadino?
162. Come si fa votare per un centro sinistra che non spende una parola per un manifestante quindicenne gravemente ferito da un manifestante ventenne ?
163. La globalizzazione si esprime anche con la delocalizzazione dei capitali e delle imprese dal NordOvest al SudEst del mondo. Non era questo che si voleva quando si criticavano gli aiuti assistenziali o la deportazione/immigrazione della manodopera?  
 La globalizzazione, come è ovvio, si fonda anche sul basso costo della manodopera e le precarie condizioni di lavoro dei Paesi in via di sviluppo. Questo può essere moralmente criticabile, ma è perfettamente in linea con la storia del capitalismo, che come le precedenti civiltà, è cresciuto sul massacro e sullo sfruttamento. D'altronde, non è una forma di cripto-colonialismo quella dei buonisti che vorrebbero sostituirsi alle masse sfruttate dei Paesi in via di sviluppo, nelle loro lotte per l'emancipazione, la dignità, e la libertà negoziale? Perché non lasciar decidere ai cittadini di quei Paesi ed ai loro rappresentanti politici, a quali condizioni ospitare il turbocapitalismo della globalizzazione? Avremmo accettato, un secolo fa, che i Paesi più ricchi sabotassero le nostre materie prime perché estratte dalle miniere sulla pelle di "carusi" minorenni?
164. La globalizzazione stimola lo sviluppo economico dei Paesi più poveri, al prezzo di sottrarre capitali e dunque posti di lavoro ai Paesi già sviluppati. Questo significherebbe un riequilibrio fra prodotto interno lordo e occupazione (quindi ricchezza) dei Paesi avanzati e dei Paesi emergenti. Cioè una riduzione del benessere complessivo dell'Occidente. Non è questo che volevamo, quando parlavamo di "equità planetaria" ?
165. Dal mito del Paradiso Terrestre, e per tremila anni di storia, arte, letteratura, il lavoro è stato la condanna, la sofferenza, la pena, il sudore e il sangue dell'umanità. Milioni di uomini hanno sognato la libertà dal lavoro. Migliaia di filosofi, scrittori, artisti hanno cantato quel sogno. Oggi il lavoro occupa il minor

- tempo nella vita umana di tutta la Storia, e in Occidente sta avvicinandosi alla sparizione per milioni di persone. Perché domina lo sgomento sulla felicità?
166. Come essere complici di un regime che da' meno di dieci anni di galera a chi fa una strage, ma chiede vent'anni per chi ruba agli azionisti?
  167. Come possiamo votare per un centro-destra (sedicente liberale), che chiede la testa di Assange; o per un centro-sinistra (sedicente riformista) che non spende una parola in difesa di Assange?
  168. Quando il menu offre "Piscio di cervo", "Merda di bufalo" e "Larve di verme" c'è da stupirsi se i commensali dicono di non voler pranzare?
  169. Ci sono almeno 100 ragioni per cacciare via Berlusconi, ma quelli che ne auspicano la cacciata si illudono che al suo posto arrivi Kennedy o Mitterand? Non pensano che avremo come prossimo premier Maroni il celoduro, o Fini il fascista, o Casini la banderuola?
  170. Il popolo veneto inondato si incazza col Governo, ed ha ragione. Ma come mai non spende una parola di critica verso i suoi amministratori comunali, provinciali e regionali?
  171. Tutti riconoscono che i giornalisti tv sono bugiardi e velinari, per quanto riguarda la politica italiana. Come mai tutti sembrano credere alla balle che ci dicono sulla politica estera?
  172. In Afghanistan si continua a morire. Il Veneto è sott'acqua. Pompei crolla. Le imprese falliscono. Il governo sta a guardare. L'opposizione cosa fa? Impone alla Camera un dibattito su Ruby !!!!!
  173. Qualcuno sa spiegare perchè per mandare 3.000 soldati armati fino ai denti in casa d'altri, i soldi ci sono, mentre per mettere in sicurezza Pompei i soldi mancano? E soprattutto, qualcuno sa dire perchè nessuna opposizione ne fa cenno?
  174. Può un Obama che detiene ancora 215 prigionieri politici a Guantanamo, senza processo, chiedere alla Cina di rilasciare un prigioniero politico, perchè ha preso un Nobel?
  175. Dal 2000 i nostri psedopolitici di destra e sinistra hanno lanciato slogan forsennati sulla sicurezza, hanno dibattuto sulle ronde, hanno idolatrato la legalità, hanno creato i sindaci sceriffo, hanno lanciato le lotte ai graffiti, agli zingari, ai lavavetri, al fumo, hanno ammorbato ogni Comune con migliaia di norme, veti, multe. Come mai oggi scopriamo che la Lombardia, la Liguria, l'Emilia-Romagna sono colonie della mafia?
  176. Agli adoratori del federalismo: cosa ci autorizza a pensare che le cose andranno meglio quando al comando, al posto di Berlusconi, avremo Formigoni a la Moratti?
  177. Si può chiamare "sinistra" quella che scende in piazza per difendere le intercettazioni telefoniche, che per un secolo hanno nutrito FBI e CIA, KGB e servizi segreti italiani?
  178. Come mai i cantori della patria e dell'Italia unita non si rendono conto che l'Europa sta di fatto azzerando la sovranità nazionale ?
  179. Come si fa a scegliere fra due schieramenti che in Parlamento votano all'unanimità il rifinanziamento della 3° guerra mondiale (chiamata fittiziamente missione di pace in Afghanistan)?
  180. Che differenza c'è fra una destra che da mezzo secolo tiene 90 bombe atomiche Usa in Italia, e una sinistra che non ha mai obiettato?
  181. Il risanamento della catastrofe greca è affidato allo stesso ceto politico che l'ha favorita?
  182. Non ci avevano detto che dovevamo passare all'euro per difenderci dalla speculazione? Come mai ora ci dicono che dobbiamo dare miliardi alla Grecia per evitare il contagio?
  183. Elezioni regionali: da quando le Regioni sono iniziate, c'è qualche settore di loro competenza che è migliorato? Il turismo? La sanità? La formazione?
  184. Possibile che non sia mai stato punito un magistrato, un carabiniere o un usciere per la divulgazione alla stampa di notizie riservate?
  185. Come fanno i cantori della legalità a lamentarsi di una legale decisione del Governo di cambiare le regole per la presentazione delle liste?
  186. Non si sente preso per i fondelli quel milione di volontari della protezione civile che fatica gratis mentre i capataz fanno affaroni sotto l'ombrello della stessa sigla?
  187. Come possiamo votare uno schieramento che non sa nemmeno presentare le liste elettorali? Come possiamo votare uno schieramento che spera solo nella squalifica

- dell'avversario per vincere la gara?
188. Acclarato che Berlusconi fa leggi (anche) per se stesso, e che ha una maggioranza che glielo consente, la sinistra è più interessata a fargli da spina nel fianco che a rappresentare gli interessi popolari?
  189. La Chiesa da sempre giustifica i suoi comportamenti delittuosi o scandalosi dicendo che l'importante è la dottrina non l'azione, sottomessa alla fragilità umana. Come mai con Pio XII dice che importanti sono le sue azioni e non le sue dichiarazioni?
  190. Come mai abbiamo una NATO per andare a sparare in giro per il mondo, e non abbiamo una NATO per aiutare i Paesi colpiti da catastrofi?
  191. Per i tifosi della legalità. A Rosarno ci sono molti immigrati irregolari: dov'erano la polizia e i magistrati in questi mesi? Questi immigrati lavorano per 25 euro al giorno: dov'erano gli ufficiali per il controllo del lavoro? dove erano i sindacati? Gli immigrati vivevano in una discarica: dov'era la ASL? Dove erano i Vigili urbani e il Comune?
  192. I bambini in tv: aveva cominciato Buongiorno coi quiz, poi è arrivato Bonolis con Peter Pan, poi la Carlucci con la danza, e infine Scotti col canto. Sono pagati i bambini? Allora è lavoro minorile illegale: in cosa è diverso da quello dei cinesi o degli indiani? Non sono pagati? Allora è sfruttamento puro e semplice: in cosa è non diverso da quello degli zingari?
  193. Ma il governo Berlusconi non era quello che prometteva più sicurezza? Non riesce a dare sicurezza nemmeno al suo premier ! (prima lo fanno fotografare in Sardegna con un telescopio che poteva anche stare su un fucile; poi lasciano entrare a casa sua puttane col telefonino che poteva anche essere una pistola; infine gli fanno tirare in faccia, una statuetta che poteva anche essere una bomba)
  194. In Italia non puoi aprire nemmeno un carretto di caldarroste senza avere almeno 10 fra autorizzazioni e controlli. Come mai quando si processano (giustamente) industriali che bruciano gli operai o li uccidono con l'eternit, non c'è mai fra gli imputati il Comune, la ASL, l'Inail, o uno degli altri cento enti controllori?
  195. Si può chiamare "di sinistra" un'opposizione che sbraita contro il premier perché scopa qui e là, ma non dice nulla quando fa il lacchè degli USA inviando altri 1000 soldati a rischiare la vita in Viet-ghanistan?
  196. Non c'è bisogno italiano cui il regime non risponda con un "non abbiamo abbastanza fondi": come mai i fondi sono sempre sufficienti quando si tratta di andare a sparare all'estero?
  197. Crocefisso nelle scuole: perfino l'Europa delle corporazioni è più laica del PD?
  198. In questo delirio militarista, ci siamo dimenticati che ci sono giovani che si sono mutilati ed altri che hanno fatto la galera per evitare la divisa?
  199. Se la famiglia è tanto meravigliosa, perché i preti e le suore se ne tengono lontani ?
  200. Ci siamo liberati del ciarpame monarchico per avere notizie quotidiane sulle mogli dei vari capi degli stati "democratici" (Usa, Francia, Inghilterra, ecc.)?
  201. La destra, si sa, è dannosa e pericolosa. Ma come si fa ad ascoltare una sinistra che accusa Berlusconi di puttanesimo pedofilo poi sostiene Polanski e invoca la privacy per Marrazzo; scende in piazza per la libertà di stampa e poi attacca Feltri perché sputtana Boffo e Mediaset perché irride i calzini di un giudice?
  202. Come mai siamo solidali con tutti i separatismi (Cecenia, Tibet, ex-Yugoslavia) fuorché coi nostri?
  203. Qualcuno sa dire cosa differenzia i 3 candidati alla Segreteria del PD?
  204. Cosa succederebbe se 50 clandestini astuti saltassero dentro lo Stato Vaticano?
  205. Eravamo un Paese nel quale si poteva cacciare un Presidente (remember Leone): siamo diventati un Paese nel quale il Presidente non si può nemmeno criticare?
  206. Qualcuno sa che fine hanno fatto le promesse bipartisan sull'abolizione delle province e dei benefici della Casta?
  207. Criticare Dio si può. Criticare il Papa o il Presidente della Repubblica no?
  208. Come mai un regime che ama tanto la salute e la vita non pensa a mettere fuori legge i motori che vanno oltre i 130 km orari (visto che non puoi andare su nessuna strada oltre quella velocità)?
  209. Se sei accusato di mafia, la presunzione di innocenza non vale?
  210. Se sei un bravo regista puoi stuprare chi vuoi, e le donne ti difendono anche ?
  211. Chi, quando e dove ha deciso che il principio dell'autonomia e dell'autodeterminazione dei popoli non è più valido?

212. Quando è stato deciso che sia il Presidente della Repubblica a decidere se dobbiamo combattere o no?
213. Da quando chiedere che nessun soldato muoia più, è sciacallaggio?
214. Chi fornisce le armi e l'esplosivo (apparentemente infiniti) ai talebani ?
215. Perché siamo il quinto contingente militare che opera in Afghanistan, mentre non siamo il quinto Paese del mondo?
216. Come mai non sentiamo mai il Papa tuonare contro le guerre in Viet-raq e in Viet-ghanistan??
217. La ricostruzione de l'Aquila è affidata allo stesso ceto politico-burocratico che ha ignorato o favorito il terremoto?
218. Quando i gerarchi dicono che ci sarà la ripresa significa che io riavrò il lavoro e la casa che ho perso ?
219. Come mai in gazzettini del regime non parlano mai dei meccanismi di accesso al lavoro di notaio o di magistrato?
220. Si renderà conto la sinistra che spinge anche chi lo disprezza a considerare Berlusconi simpatico ?
221. Stiamo affidando lo sviluppo della nuova "economia verde" alla stessa classe dirigente che per 30 anni ha spernacchiato la cultura verde?
222. Stiamo affidando l'uscita dalla crisi economica alla stessa oligarchia che l'ha generata?
223. Quanti immigrati ha accolto finora lo Stato del Vaticano?
224. Il proibizionismo dilagante sulla droga, il fumo, l'alcool in cosa è diverso da quello sconfitto negli Usa intorno agli Anni Trenta?
225. Lo Stato assume sempre più una funzione educativa. Nessuno ricorda ai nostri politici che lo Stato educatore è stato inventato da Hitler, Stalin e Mussolini?
226. Quanti morti ci vogliono per capire che è ora di andarsene dal Viet-raq e dal Viet-ghanistan?
227. *continua in cima.....*

## **Perché non votiamo**

di Pasquale Binazzi , Il libertario, 1909

### **I . Né eletti, né elettori.**

Per quanto già molte volte, sia nelle nostre conferenze come sui nostri giornali ed opuscoli, abbiamo fino a sazietà risposto e dimostrato perché noi anarchici non dobbiamo essere né eletti né elettori, pur tuttavia i vecchi pregiudizi che anebbian la mente di gran parte dei lavoratori, l'arte subdola di cui sono maestri i politicanti di ogni colore, ci mettono sempre nella condizione di dovere difenderci da attacchi, ora apparentemente benevoli, ora addirittura vili e triviali, coi quali lo studio degli illusi o degli intriganti cercano di menomare la propaganda nostra, affinché non sfugga dalla loro tutela il gregge elettorale, di cui essi hanno bisogno per salire le comode e lucrose scale del potere.

E lo scopo principale per cui questi uomini tanto si affannano, intrigano, corrompono, intimidiscono è per raggiungere il posto privilegiato di legislatori, mediante il quale essi possono non già rendersi interpreti della volontà di chi li elesse a deputati ; ma imporre la propria e incanalare le risorse e le attività di un popolo a loro beneficio e della classe cui appartengono.

Questa è una verità troppo vecchia e resa fin troppo evidente dai fatti di tutti i giorni.

Nessuno aspirerebbe al potere se questo non procacciasse dei vantaggi, dei privilegi morali, politici ed economici. Quindi il potere è per sua natura ingiusto e corruttore.

Ma oltre a questa elementarissima considerazione che non può sfuggire neppure ai più bonari osservatori, ne dobbiamo fare altre ben più importanti e che sono precisamente quelle che ci fanno essere dei ferventi propagandisti dell'astensionismo nelle elezioni politiche ed amministrative.

Il nostro atteggiamento e le ragioni per cui adottiamo questa linea di condotta diversificano assai dagli altri partiti o rivoluzionari o reazionari che accettano

l'astensionismo, come ad esempio i mazziniani ed i clericali intransigenti. Noi non siamo astensionisti in forza di qualche pregiudiziale o perché il potere invece di avere una forma democratica repubblicana l'ha borghese e monarchica, oppure perché non è schiettamente clericale o papalina; ma perché noi siamo avversi ad ogni forma di potere costituito, perché ogni potere costituito rappresenta una sopraffazione, una violenza, un'ingiustizia. Comprendiamo che i mali sociali si eliminano eliminando le cause che li generano, quindi logicamente siamo avversi allo Stato, qualunque sia la sua forma, perché questo rappresenta un tiranno che sta sul collo dei cittadini; un grande parassita dalle mille branche che sa tutto assimilarsi, tutto carpire senza nulla dare.

Comprendiamo che accettare per principio che altri pensino per noi, studino per noi, facciano per noi è un condannarci all'inattività, è rinunciare alla nostra indipendenza, è lasciarci atrofizzare lo spirito d'iniziativa sia nel campo del pensiero che dell'azione.

Un uomo, un popolo è forte, è capace di sostenere efficacemente la lotta per la vita, ed anzi riesce a trionfare sulle difficoltà che gli si parano innanzi, a misura dello spirito d'indipendenza e d'iniziativa di cui è animato.

Invece la tattica elezionistica abitua gli uomini ed i popoli alla passività, tutto si limita a fare la fatica di eleggersi un rappresentante, ad accentrare così in poche mani il potere e quindi l'avvenire di un'intera nazione.

Perciò noi anarchici siamo convinti che la massima indipendenza sia dell'individuo, come di ogni singola collettività umana, sia una condizione indispensabile di rapido progresso e di sviluppo su ogni ramo di attività e una eliminazione di parassitismo e di ogni ingombrante e dannosa burocrazia.

Non bisogna metter l'uomo nelle condizioni che possa diventare il padrone dell'altro uomo; non bisogna concedergli né riconcedergli un'autorità, di cui poi tutti debbano sopportare le conseguenze dannose e subire gli errori e le ingiustizie che vengono consumate in nome di un potere da noi stessi eletto. Il potere per sua natura deve sviluppare due grandi mali che paralizzano la vita di un intero popolo, e cioè l'accentramento e la burocrazia.

Stabilire che a Roma si debbano discutere, approvare, dare ordini, regolare i rapporti e gli interessi che riguardano collettività che risiedono a Milano, Torino, Palermo, ecc. è quanto di più errato si possa pensare e stabilire.

Tutti anche nelle più dolorose circostanze hanno potuto constatare il grande fallimento dello Stato.

Infatti questo che viene costituito, secondo i suoi sostenitori, per tutelare con maggiore potenzialità, minor dispendio di forze e unità d'intenti l'interessi delle collettività che deve amministrare, in pratica ha solo saputo meritarsi la critica e l'imprecazione generale, perché invece di scongiurare dei mali, di limitare i danni con pronti provvedimenti, ha dato prova di noncuranza, di una spaventevole lentezza, causata dal suo mostruoso ingranaggio burocratico. Il recente disastro calabro-siculo informi.

La logica dei fatti impone dunque di non dover dar mano ad erigere delle istituzioni, il cui esponente rappresenta quanto di male possa colpirci.

Ognuno confronti il funzionamento dello Stato, che impone ai suoi rappresentanti ed esecutori l'attesa d'ordini anche nelle circostanze più gravi, col mirabile risultato che sa sempre dare l'iniziativa individuale e collettiva, ed avrà subito una dimostrazione chiara delle verità che noi andiamo da molti anni propagando e che vengono chiamate utopie, solo perché troppo grandi e perché impongono un mutamento radicale delle attuali condizioni di cose.

Tutti si devono convincere che invece dell'inutile e pesante macchina dello Stato, i popoli hanno bisogno per il loro benessere di abbattere tutti gli Stati, siano essi democratici o reazionari, per poter più presto e bene stabilire tra di loro dei rapporti di scambio rapidi, diretti e mutabili a seconda dei bisogni e delle innovazioni che vengono introdotte nelle arti, nelle scienze e nelle industrie.

Lo Stato che in tutti i paesi del mondo non sa far altro che opera paralizzatrice delle individuali energie e il grassatore delle fatiche altrui,

deve essere combattuto e non aiutato, deve essere abbattuto e non modificato.

Quindi, o lavoratori, quando coloro che ambiscono di diventare i monopolizzatori di tutto, sciorineranno molti sofismi e vi useranno tutte le blandizie che il loro animo d'ipocriti dominatori sa abilmente trovare, ricordatevi che voi non dovete concorrere a dare vita allo Stato ; voi non dovete concorrere a nominare gli uomini che lo impersonificheranno ; voi se volete far trionfare la libertà e la giustizia non dovete essere **né eletti né elettori**.

## II . Illusioni sulla legislazione sociale.

Quei repubblicani, quei socialisti e tutti coloro che nutrono fiducia sulla legislazione sociale, credono di usare contro di noi l'argomento principale quando ci dicono, quando dicono ai lavoratori che è necessario che la classe diseredata abbia in seno al parlamento – istituzione borghese – i suoi diretti rappresentanti, i suoi deputati che portino in quell'ambiente grigio la eco delle proteste e dei dolori dei poveri paria dei campi, delle miniere e delle officine.

“Siamo in pochi, questi democratici politicanti dicono, perché non vi è il suffragio universale, arma potente assai temuta dalla borghesia. Aiutateci a conseguire questo diritto per tutti i cittadini, per tutti i lavoratori e noi avremo fatto un gran passo verso l'emancipazione sociale”.

A parte gli esempi che si potrebbero citare di paesi dove il diritto al voto è più esteso che non in Italia ; a parte i risultati incerti che si potrebbero ottenere se tutta la massa acefala potesse ancor più in modo pecorile essere guidata alle urne a compiere *l'alto dovere civico!!!* ; a parte le ragioni d'indole morale dette nel precedente capitolo, vi è da tener conto della resistenza tenace, e nei più dei casi anche violenta, che sa usare ogni singolo privilegiato contro chi vuole strappargli una parte dei privilegi che ha saputo imporre alla grande maggioranza dei produttori con ogni sorta di astuzie e di frodi.

Vi è stato un tempo in cui quando l'astuto poliziotto Giolitti amareggiava coi generali del socialismo italiano – momento di vergognoso amplesso che essi oggi vorrebbero che fosse da tutti dimenticato e che ha provocato persino un segreto convegno a Bardonecchia fra Giolitti ed il futuro ministro Filippo Turati – allora tutti decantavano i trionfi della legislazione sociale ed i 50 milioni (!) guadagnati dal proletariato nelle sue ultime agitazioni.

Venne la realtà cruda dei fatti a dissipare la vacuità delle parole, gli eccidi proletari imposero silenzio ai politicanti della frazione estrema, i quali di fronte all'indignazione generale dei lavoratori dovettero bruscamente troncare i loro incestuosi amori, seguire la piazza e perdere qualche seggio a Montecitorio.

Anche allora, come in altre occasioni, la borghesia che si era seriamente preoccupata della rapidità ed estensione colla quale seppe il proletariato proclamare lo sciopero generale politico, e comprendendo quanto era per lei pericoloso che i lavoratori abbandonassero le vie legali ed incominciassero ad usare l'azione diretta, se la prese coi capi popolo, scagliò contro costoro tutta la sua stampa prezzolata, incitò i locandieri, gli affitta camere, la piccola borghesia, lo stuolo dei servitori delle istituzioni perché facessero vile ed assordante coro contro i lavoratori, perché avevano osato – ahi purtroppo! solo per qualche giorno – di protestare con un po' di energia contro i sistematici assassinii di poveri affamati, di smunte donne e di miseri piccini. Anche quella misera borghesia che si compiace in tempi di bonaccia di farsi chiamare liberale, seppe con eguale veemenza e criteri reazionari condannare l'impulso generoso dei lavoratori, seppe con non minore rabbia fare pressioni contro i duci delle schiere proletarie, contro i politicanti dei partiti popolari, affinché richiamassero i ribelli alla consuetudinaria docilità e alla cieca fiducia nella legislazione sociale.

La borghesia più intelligente comprese che il concedere alla classe sfruttata qualche riconoscimento ufficiale e accettare il principio della legislazione sociale, non costituiva per essa alcun pericolo. Quello che seriamente teme e



che vuole con ogni mezzo scongiurare è la sfiducia nei metodi legalitari ; non vuole che si dilaghi fra la grande massa lavoratrice la fiducia nell'azione diretta, nell'azione singola, nell'azione prettamente rivoluzionaria, perché assai bene comprende che questa segnerebbe il principio della sua fine. Ecco perché noi anarchici moviamo aspra guerra ai nostri avversari che adescano i lavoratori col miraggio dei *grandi* (??) benefici della legislazione sociale. I poveri abbruttiti dalle fatiche, dalla miseria e dall'ignoranza ascoltano questi progettisti delle pacifiche conquiste, prendono tutto sul serio, credono che basti stabilire con un articolo di legge un miglioramento qualsiasi perché venga dopo poco attuato ; imparano a venerare i loro legislatori come gli antichi cristiani veneravano il loro Cristo ; ed intanto il tempo scorre ed i senza pane ed i senza tetto continuano la loro parte di docili macchine produttive, seguitando a produrre per altri e lusingandosi sempre di vedere spuntare per opera della legislazione sociale il simbolico e decantato sole... dell'avvenire apportatore di benessere e giustizia per tutti. Intanto messi su una falsa via iniziano agitazioni sterili, che non danno né possono dare alcun pratico risultato, vanno dietro ora a questo ora a quell'arruffone politicante ; chiedono i pochi soldi di aumento di salario, lusingandosi che tale aumento procaccerà loro maggiore benessere, mentre invece non s'accorgono che per la legge ferrea del salario, derivante dall'attuale sistema di economia politica, essi concorrono a far rialzare artificiosamente il costo generale della vita – a maggiore vantaggio degli sfruttatori – ed essi rimangono sempre dei poveri diseredati, coloro che tutto devono pagare e che per tutti devono soffrire.

Fino a tanto che rimarrà saldo come principio la proprietà privata e il salario costituirà la pietra di paragone del compenso del lavoro umano ; fino a tanto che i principi della finanza saranno lasciati i padroni delle ricchezze ed i monopolizzatori di tutti i prodotti, saranno pure i trionfatori del potere, gli alleati, i protetti e gli ispiratori dello Stato e della Chiesa, ed ai lavoratori, ad onta delle apparenti concessioni e miglioramenti, rimarrà soltanto quanto loro necessita per non morir di fame.

I pingui e tristi eroi dell'oro cedono soltanto quando sono costretti a farlo, e a tutta quella gente che s'illude ed illude di poter armonizzare il capitale col lavoro, non potrebbe danneggiare maggiormente gli interessi dei non abbienti.

Si prova un profondo disgusto a vedere della gente che vorrebbe passare per sincera e per chiaroveggente, dimenticare i punti sostanziali della questione sociale e per amore di un vile seggio nelle amministrazioni pubbliche o al parlamento smorzare ogni ardore giovanile, soffocare ogni impeto generoso, e, per rendersi accetti a tutti gli elettori delle diverse graduazioni politiche e sociali, smussare tutte le angolosità del proprio pensiero, e anzi fare dei veri sforzi per renderlo incomprensibile e accettabile alla massa amorfa, che non sa pensare né vuole fare sforzi per comprendere.

E più disgusto suscitano quei giovani, che dicono di appartenere alle file dell'avanguardia del socialismo, quando si vedono prendere parte attiva agli ibridi connubi ed affannarsi per andare alla ricerca di un candidato qualsiasi, perché questi si prenda il disturbo di fare qualche piccola promessa e qualche insignificante dichiarazione di fede incerta.

No, in questo caso meglio è trincerarsi nel silenzio, se non si sa o non si vuole risvegliare l'animo sopito del popolo. Se essi non vogliono essere i pionieri di ardenti verità, se non vogliono essere i pugnaci combattenti contro le cattive presenti istituzioni e contro uomini corruttori e corrotti, almeno non partecipino agli intrighi, abbandonino il popolo a se stesso piuttosto che ingannarlo, piuttosto che trascinarlo in vie contorte che lo fanno allontanare dalla soluzione del tormentoso problema sociale.

Se invece veramente amano il popolo, se vogliono educarlo, incoraggiarlo e consigliarlo, essi devono rimanere col popolo e fra il popolo. Da questo trarranno sempre novella audacia ed eviteranno così il pericolo di diventare le *giudiziose* scimmie ammaestrate del baraccone nazionale.

### **III . Che fare?**

Arrivati a questo punto mi pare di sentirmi da ogni parte rivolgere la domanda : Che fare dunque? Io rispondo con una sola parola : la rivoluzione. Questo malessere generale che ormai si acutizza in tutte le classi dei lavoratori – siano essi operai manuali o cultori del genio o del fecondo pensiero – si estende anche nelle altre categorie meno potenti, meno privilegiate, le quali cercano con ogni mezzo di non essere completamente travolte dalla lotta per la vita.

Questo disagio quasi generale rappresenta le prime scosse della terra in quel punto dove non si è ancora definitivamente assestata, e l'assestamento verrà dopo una grande scossa, dopo un tremendo terremoto. Quindi anche la natura c'insegna che noi non possiamo mutare radicalmente i rapporti economico-sociali se non compiamo l'atto rivoluzionario, l'atto definitivo che deve completare, anzi attuare, quella rivoluzione che già è avvenuta nel pensiero nostro. Tutto il resto è vana retorica, se non è spudorata menzogna.

Il trionfo del quarto d'ora, la soluzione del problema della giornata, il riconoscimento legale dei diritti che **altri devono poi concedere** ; l'attesa del proprio benessere della sapienza, dell'onestà, dall'attività di altri, sono tutti palliativi, tutti ritardi, tutte illusioni, tutte mistificazioni.

La rivoluzione non è un capriccio, non è una degenerazione, non è una malvagità, ma è una necessità.

Bisogna che ogni uomo possa assestarsi sulla terra come egli vuole, bisogna che si senta completamente libero nei suoi atti e nel suo pensiero, bisogna che l'individuo non s'imponga alla collettività, come la collettività all'individuo, e ciò non può venire se non col trionfo della grande rivoluzione livellatrice e liberatrice di tutte le ingiustizie, di tutte le miserie e di tutte le schiavitù.

Solo allora si verrà stabilendo il vero equilibrio sociale, che darà inizio ad una novella gagliarda vita che sarà veramente vissuta da ogni individuo, perché tutti educati alla scuola dell'operosità e della libera iniziativa.

Come già in altro punto di questo modestissimo lavoro ho detto, saranno gli stessi bisogni che regoleranno i rapporti fra individui, collettività e popoli ; saranno i bisogni che regoleranno le attività, le iniziative, la produzione e gli scambi dei prodotti.

Però bisogna che anche i rivoluzionari e gli anarchici un po' alla buona, comprendano che la rivoluzione non è la rottura di un vetro, la ribellione sciocca alle guardie in un momento di sbornia, ma è l'azione costante, coscientemente ribelle a tutte le presenti ingiustizie, a tutte le attuali concezioni economiche politiche.

Bisogna fare il grande vuoto all'attuale edificio sociale, sottrargli quanto più sta in noi i difensori ed i coadiuvatori, non bisogna lasciarci assorbire né moralmente né finanziariamente, non bisogna alimentarlo, ma scavargli l'abisso che lo travolga.

E voi, o lavoratori di campi e delle officine, voi che pur seminando e mietendo ciò che è il frutto delle fatiche vostre dovete tutto consegnare a chi nulla produce, voi che costruendo macchine, case, mobili, vesti, oggetti di bellezza e d'arte dovete rimanere sempre miseri, sempre schiavi, sempre iloti, comprendeteci una buona volta, ascoltate i nostri consigli, cominciate a scacciare lontani da voi i pastori della Chiesa e dello Stato e lo stuolo dei politicanti, ed unitevi alle nostre falangi ribelli che lottano per il trionfo dell'integrale emancipazione umana, per il trionfo del tanto temuto, calunniato ma pur tanto bello e grande ideale dell'Anarchia.

*La Spezia , 1909.*